



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza

Politica per la Qualità della formazione, della ricerca e delle attività di terza missione di Sapienza Università di Roma – Documento approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 febbraio 2016 e 1 marzo 2016.



La Missione, la Visione e i Principi/Valori di Sapienza

Nel presente documento Sapienza riassume la **Missione**, la **Visione**, i **Principi e i Valori** ai quali si ispira e la **Politica per la Qualità** sulla base dei quali verranno definiti gli **Obiettivi per la Qualità**¹, e le responsabilità finalizzati a perseguirli.

Sapienza è una comunità di ricerca, di studio e di formazione, alla quale partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettivi ruoli e responsabilità, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti. Sapienza è ordinata in forma di istituzione pubblica, dotata di autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché di autonomia finanziaria e contabile. L'articolo 1 dello Statuto ne definisce le funzioni e le responsabilità che ne orientano la pianificazione strategica.

Il Piano Strategico definisce la **Visione di Sapienza** come quella di una *“Università autonoma e libera, che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell'economia della conoscenza della città, del territorio e del paese”*.

La **Missione di Sapienza** è quella di una *“Università che vuole contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale”*

In base allo Statuto e al Piano strategico i **Principi/Valori a cui Sapienza si ispira** sono:

- ✓ l'orientamento all'eccellenza e all'innovazione nella ricerca, nella formazione e nella terza missione per contribuire allo sviluppo della società della conoscenza e per essere al centro dello sviluppo economico e sociale in un quadro di cooperazione internazionale;
- ✓ l'inscindibilità della ricerca e dell'insegnamento, libertà di pensiero, autonomia di ricerca e libertà d'insegnamento, pari opportunità di accesso ai finanziamenti e agli strumenti per la ricerca (Art.1, comma 5, Statuto);
- ✓ la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento e della ricerca scientifica (Art.1, comma 3, Statuto);
- ✓ l'impegno a garantire il diritto costituzionale allo studio (art.1, comma 4, Statuto);
- ✓ il diritto degli studenti a conseguire i loro obiettivi di formazione culturale e professionale anche mediante percorsi di eccellenza e/o metodologie didattiche innovative;
- ✓ l'orientamento alla qualità del servizio e al miglioramento continuo come criterio guida della gestione;
- ✓ il rispetto della dignità della persona, il pluralismo delle idee e la trasparenza dell'informazione e delle procedure (Art.1, comma 6, Statuto);
- ✓ lo sviluppo delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo;
- ✓ la promozione della partecipazione e della presentazione di proposte da parte di tutte le componenti della comunità universitaria (Art.1 comma 11, Statuto);

¹ La Politica della Qualità qui delineata è coerente con i processi di pianificazione strategica avviati in Sapienza a partire dal 2006, delineati all'interno del documento “Piano Strategico 2012-15. Dieci obiettivi per Sapienza” approvato dagli OO.CC. in data 28 marzo 2012 e aggiornati con il Piano della Performance 2014-2016.



- ✓ la trasparenza, la valutazione e il merito.

La Politica per la Qualità di Sapienza

Sapienza coerentemente con lo Statuto e con la Missione, la Visione, i Principi e i Valori ed in linea con gli indirizzi strategici espressi nel Piano Strategico, ha deciso di definire, adottare e comunicare una **Politica per la Qualità** coerente con i principi noti come *European Standard and Guidelines for Quality Assurance* per la didattica, promossi dall'*European University Association (EUA)*, dall'*Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)* e dalla *European Student Union (ESU)* e approvati dai ministri europei per l'*Higher Education*. Tali principi sono stati estesi a ricomprendere, come espressamente previsto dal Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano) definito dall'ANVUR e dal MIUR (DM 47/2013), i temi della Ricerca e della Terza Missione.

La **Cultura della Valutazione e della Qualità** rappresenta da molti anni per Sapienza uno strumento fondamentale per l'eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico e nella sua diffusione da perseguire attraverso la ricerca, la formazione e il trasferimento delle conoscenze con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione dei suoi Portatori di Interesse.

Sapienza è consapevole che, per il suo successo, la prima e insostituibile risorsa è costituita dalla buona volontà e dall'impegno delle persone che compongono la comunità accademica, con le loro competenze ed esperienze, con la loro creatività e con la volontà di proporre e di collaborare, con l'orgoglio di ciò che fa e del perché lo fa, con l'impegno a contribuire fattivamente, nell'ambito dei rispettivi ruoli e responsabilità, allo sviluppo dell'Ateneo anche attraverso l'aumento della soddisfazione dei Portatori di Interesse.

Sapienza per attuare la propria Missione si propone di:

- ✓ comprendere come evolve a livello internazionale lo scenario di riferimento delle università per promuovere l'innovazione e l'eccellenza nella ricerca, nella formazione e nel trasferimento delle conoscenze;
- ✓ far crescere la Cultura della qualità, del miglioramento e dell'eccellenza, in tutte le aree scientifico-culturali e a tutti i livelli: strutture, gruppi di ricerca, gruppi di lavoro e singole persone;
- ✓ conoscere i bisogni e le esigenze dei propri principali Portatori di Interesse, partecipare al confronto con le istituzioni nazionali e internazionali di riferimento per la Missione e la Visione di Sapienza, migliorare i rapporti e le relazioni con enti e organizzazioni pubbliche e private, con il mondo del lavoro e con i Portatori di Interesse per assicurarne la piena soddisfazione attraverso canali di comunicazione e forme di collaborazione diretta;
- ✓ riconoscere che il successo di Sapienza corre in parallelo a quello dei suoi Portatori di Interesse dei quali occorre assicurarsi la soddisfazione attraverso un'offerta di qualità e di eccellenza nella formazione, nella ricerca e nel trasferimento di conoscenze;
- ✓ realizzare l'offerta di formazione, di ricerca e di trasferimento di conoscenze attraverso processi affidabili, efficaci, efficienti e migliorati continuamente grazie al monitoraggio e alla



valutazione dei risultati di prestazione e di soddisfazione;

- ✓ garantire l'impegno della Governance di Sapienza che, consapevole che gli obiettivi per la qualità sono raggiungibili con la disponibilità di risorse adeguate, con la motivazione, il coinvolgimento e l'impegno del personale, e con una diffusione capillare dell'informazione sul funzionamento del sistema, assicura che la presente Politica per la Qualità sia compresa, condivisa e sostenuta a tutti i livelli, anche attraverso un'adeguata formazione.

Sapienza, forte delle significative esperienze maturate nella valutazione e miglioramento della qualità dei Corsi di Studio con la partecipazione ai Progetti Campus e CampuOne della CRUI e con il proprio PerCorso Qualità Sapienza, ha adottato una Politica per la Qualità e un modello di Assicurazione Qualità coerente col sistema AVA e caratterizzato da un approccio alla Gestione per la Qualità con uno schema organizzativo a rete atto a valorizzare le competenze delle sue principali strutture (Amministrazione Centrale, Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio).

La Politica per la qualità e il Sistema di assicurazione della qualità di Sapienza promuovono una visione della qualità e del miglioramento fondate su:

- ✓ la definizione di Obiettivi per la Qualità della ricerca, della formazione e del trasferimento delle conoscenze basati sulle esigenze dei Portatori di Interesse di Sapienza;
- ✓ la formulazione di Politiche e Indirizzi Generali per realizzare gli Obiettivi per la Qualità definiti in coerenza con la propria Missione, Visione, Politica per la Qualità e con le risorse disponibili;
- ✓ l'individuazione dei Processi e delle Responsabilità necessari per conseguire gli Obiettivi per la Qualità;
- ✓ l'attribuzione delle Risorse necessarie per conseguire gli Obiettivi per la Qualità;
- ✓ la pianificazione, la progettazione e l'attuazione sistematica dei Processi;
- ✓ la definizione degli approcci e dei metodi per il Monitoraggio, il Controllo, la Valutazione e l'incentivazione dell'efficacia e dell'efficienza delle Politiche e dei Processi e per promuovere il loro Miglioramento per la soddisfazione dei componenti della comunità universitaria e di tutti i Portatori di Interesse.

***Gli Obiettivi, le Politiche e gli Indirizzi Generali per la Qualità di Sapienza***

Sapienza, coerentemente con la propria Missione, Visione e Politica per la Qualità, ha inoltre definito i seguenti Obiettivi per la Qualità e le conseguenti Politiche e gli Indirizzi Generali per realizzarli.

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	POLITICHE E INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ
Promuovere un'offerta formativa e una didattica di qualità	<p>Promuovere un'offerta formativa e una didattica di qualità in tutti i livelli di formazione (laurea, laurea magistrale, master, scuole di specializzazione, dottorato di ricerca) attraverso una progettazione strutturata dell'offerta formativa basata su una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento, anche in funzione delle esigenze dei Portatori di Interesse, e su una conseguente coerente definizione dei curricula formativi.</p> <p>Promuovere modalità strutturate di monitoraggio della qualità dei percorsi formativi attraverso la rilevazione della soddisfazione degli studenti e il monitoraggio e il controllo dei risultati dei processi formativi (andamento delle carriere, verifica della corrispondenza tra obiettivi e risultati in termini di spendibilità del titolo, sostenibilità del progetto didattico, con particolare riferimento alla piena attività della docenza strutturata e al ricorso a docenza esterna per promuovere percorsi formativi integrati con il mondo del lavoro e delle professioni)</p>
Assicurare il diritto allo studio e premiare il merito	<p>Assicurare il diritto allo studio e premiare il merito degli studenti attraverso un insieme di strumenti quali le agevolazioni per il pagamento delle tasse universitarie, la concessione di borse di studio, i percorsi di eccellenza.</p> <p>Sviluppare modalità innovative di erogazione della didattica comprese quelle telematiche.</p>
Favorire l'attrattività dell'offerta formativa	<p>Favorire l'attrattività dell'offerta formativa di Sapienza facendo leva su qualità, internazionalizzazione, valorizzazione della formazione interdisciplinare (con particolare attenzione al secondo e terzo livello dell'offerta formativa), attività e servizi di orientamento e accoglienza, disponibilità di alloggi, sostegno al diritto allo studio.</p>
Migliorare la qualità dei servizi agli studenti	<p>Promuovere il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti (orientamento in ingresso, itinere e uscita; attività di tutorato, stage e tirocini, <i>placement</i>) anche attraverso lo sviluppo e l'applicazione di innovativi strumenti tecnologici. Promuovere e implementare i diritti degli studenti sanciti dalla Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti della Sapienza.</p>



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	POLITICHE E INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ
Sostenere la qualità della ricerca	Sostenere la qualità della ricerca di Sapienza e migliorare i valori degli indicatori complessivi di attività scientifica attraverso la valutazione ex post, la valorizzazione delle competenze presenti nell'Ateneo, l'attrazione di ricercatori di valore italiani e stranieri, in base alle risorse allo scopo stanziare e l'adozione di meccanismi premiali della produttività scientifica, ricorrendo a criteri trasparenti per la selezione delle proposte di ricerca interne e di acquisto di grandi attrezzature scientifiche, sia per i giovani ricercatori e dottorandi che per i ricercatori senior.
Accrescere la capacità di accesso e reperimento di fondi per la ricerca da soggetti pubblici e privati	Sviluppare la capacità di attrarre risorse economico-finanziarie attraverso la continua informazione ai ricercatori in merito alle diverse tipologie di finanziamento esistenti, il supporto alla partecipazione a progetti europei e internazionali o a iniziative dedicate promosse a livello regionale e nazionale con il mondo imprenditoriale, anche per migliorare la disponibilità e la qualità delle strutture di ricerca.
Monitorare, valorizzare e trasferire i risultati della ricerca	Promuovere iniziative tendenti a diffondere le tematiche di ricerca sviluppate dai docenti e ricercatori dell'Ateneo, valorizzare il patrimonio di brevetti e promuovere spin-off e start up universitari per tutte le attività di Terza Missione, con monitoraggio delle partecipazioni Sapienza.
Realizzare coerenti politiche di reclutamento e di carriera	Reclutare e promuovere docenti in misura e qualificazione adeguata, assicurando la disponibilità nel tempo delle risorse necessarie sia all'erogazione di uno spettro di offerta formativa che allo sviluppo di un'attività di ricerca coerente con il ruolo di Sapienza nello scenario nazionale e internazionale.
Promuovere l'internazionalizzazione	Promuovere l'internazionalizzazione di Sapienza attraverso accordi internazionali per l'alta formazione e la ricerca, i dottorati, i Corsi di Studio in lingua straniera, i titoli congiunti, lo sviluppo della mobilità internazionale di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, l'ammissione e la formazione di studenti stranieri, la collaborazione a progetti internazionali.
Migliorare la qualità delle infrastrutture	Migliorare la disponibilità e la qualità delle infrastrutture per la ricerca e di quelle per la didattica.
Assicurare la qualità delle informazioni	Assicurare la qualità e la trasparenza delle informazioni sull'offerta didattica, sulla ricerca e sulle attività di terza missione, nonché sulle attività gestionali e amministrative attraverso la diffusione di dati e informazioni accessibili dai siti istituzionali e lo sviluppo di canali di informazione, comunicazione e collaborazione telematica.



OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	POLITICHE E INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ
Rafforzare i rapporti con i Portatori di Interesse	Promuovere il rapporto con i Portatori di Interesse di Sapienza al fine di conoscerne le esigenze e le aspettative, bilanciarne gli interessi, migliorare le relazioni, promuovere partnership al fine di sviluppare un'offerta didattica, di ricerca e di servizi mirati alla loro soddisfazione.
Promuovere la valutazione e il riconoscimento del merito e dell'eccellenza	Promuovere la valutazione periodica di tutte le strutture di Sapienza (Facoltà, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Corsi di Studio, strutture amministrative e tecniche) con riferimento all'efficacia e all'efficienza delle loro attività per innalzarne il livello della qualità, per migliorare il posizionamento di Sapienza nei ranking nazionali e internazionali e per riconoscere, con adeguati meccanismi premiali, il merito e l'eccellenza nelle attività didattiche, di ricerca, di terza missione nonché in quelle istituzionali.

Le responsabilità per la gestione secondo criteri di Qualità

Le responsabilità per l'attuazione della Politica e degli Obiettivi istituzionale per la Qualità sono articolatamente definite già dallo Statuto.

Sapienza persegue la propria Missione istituzionale nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, responsabilità, trasparenza e semplificazione delle procedure, nonché nel rispetto della distinzione tra le attività di indirizzo, le attività di gestione e le attività di controllo.

Le linee strategiche, proposte dal Rettore, e le linee guida gestionali, proposte dal Direttore Generale, le politiche e le azioni di sistema sono periodicamente riviste e approvate dagli Organi di Governo; il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, per le rispettive competenze, approvano gli obiettivi strategici.

La Governance di Ateneo ha anche la responsabilità di definire e approvare la Politica della Qualità dell'Ateneo e i relativi obiettivi della Qualità.

Per la pianificazione, la valutazione e il miglioramento delle attività che realizzano la propria missione istituzionale, Sapienza e le proprie strutture operative predispongono specifici programmi e progetti di sviluppo, tenendo conto delle particolarità e delle esigenze delle diverse aree culturali.

Sapienza valuta i costi e i rendimenti dei centri di spesa in relazione alle risorse loro attribuite, agli obiettivi assegnati ed ai risultati conseguiti.

La valutazione delle attività istituzionali è attuata attraverso il Nucleo di Valutazione che predisponde una relazione annuale sulla ricerca e sulla didattica fondata anche sui dati e giudizi dei Comitati di monitoraggio delle Facoltà, avvalendosi di indicatori di qualità scientifica e didattica approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dei criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, integrabili dal Direttore Generale per le sue competenze e parzialmente differenziabili per grandi aree.



La relazione annuale del Nucleo di Valutazione è esaminata e considerata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, che la utilizzano ai fini del miglioramento continuo in Sapienza.

La valutazione della ricerca comprende i risultati considerati secondo criteri internazionali anche differenziati per aree scientifico-culturali, l'entità dei prodotti, i finanziamenti da fonti esterne ed interne, tenendo conto delle specifiche aree disciplinari.

Gli indicatori per la valutazione della didattica comprendono la durata della frequenza di un corso di studio rispetto a quella legale, i risultati di apprendimento attesi e le opinioni degli studenti, il tempo intercorso tra il conseguimento del titolo e l'occupazione, la formazione in rapporto alla occupazione conseguita.

Hanno responsabilità per la promozione della qualità la Governance di Sapienza, il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità (Team Qualità), le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, i Corsi di Studio - e in particolare i loro presidenti e le commissioni per la qualità -, nonché i Comitati di monitoraggio di Facoltà, che svolgono funzioni di supporto al Nucleo di Valutazione.

Le Commissioni Paritetiche hanno la responsabilità di raccogliere istanze e proposte, di individuare le criticità e le opportunità di miglioramento e proporre soluzioni e progetti, espletando una funzione consultiva e propositiva, da esercitare nei confronti dei responsabili della gestione e della revisione dei progetti dei Corsi di Studio, ma anche nei confronti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, anche considerando i documenti prodotti da questi ultimi.

Il Presidio della Qualità (Team Qualità) ha la responsabilità di promuovere e organizzare il Sistema di assicurazione Qualità di Sapienza.

Inoltre, per assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dell'attività didattica, Sapienza si avvale di un Comitato paritetico di Ateneo, denominato "Commissione didattica d'Ateneo".